



## Segreterie Locali CC Velletri

Velletri, 10 Maggio 2018

Al Signor Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
*Pres. Cons. Santi CONSOLO*  
**ROMA**

Al Signor Provveditore Regionale  
per il Lazio, l'Abruzzo ed il Molise  
*D.ssa Cinzia CALANDRINO*  
**ROMA**

E, per Conoscenza

Al Signor Vice Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
*Dr. Marco DEL GAUDIO*  
**ROMA**

Al Signor Direttore Generale dell'Ufficio  
del Personale e delle Risorse del DAP  
*Dr. Pietro BUFFA*  
**ROMA**

Al Signor Direttore dell'Ufficio  
per le Relazioni Sindacali  
C/O Direzione Generale del Personale e delle Risorse del DAP  
*D.ssa Piera CONTE*  
**ROMA**

Al Signor Direttore della Casa Circondariale  
Nuovo Complesso  
*D.ssa Maria Donata IANNANTUONO*  
**VELLETRI**

Alle Segreterie Nazionali e Regionali delle OO.SS.  
*SAPPe - OSAPP - UIL PA - SINAPPe - FNS CISL - USPP - FSA CNPP - FP CGIL*  
**LORO SEDI**

**OGGETTO:** Casa Circondariale Velletri, a picco i diritti del personale di Polizia Penitenziaria  
***PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE.-***

Illustrissime Autorità,

La contrattazione odierna ha certificato "la morte" dei diritti soggettivi del personale di Polizia Penitenziaria di Velletri.

La Direzione, con riferimento al piano ferie estivo del personale di Polizia Penitenziaria, considerato la situazione critica di carenza di personale effettivo in sede rispetto a quello previsto dalla pianta organica (sia per ciò che concerne il servizio a turno, che il servizio del nucleo traduzioni e piantonamenti) ha presentato una proposta che non tiene conto dell'art. 14 D.P.R. 395/95 e quindi prevedendo la concessione di solo **12 giorni di Congedo Ordinario nel periodo che va dal 10 giugno p.v. al 15 settembre p.v.**

Addirittura "conditio sine qua non" per la riuscita del piano ferie proposto era la previsione di un accorpamento/soppressione di alcuni posti di servizio **che certamente avrebbero aggravato il carico di lavoro di coloro che nell'arco di tempo su indicato avrebbero prestato la loro attività lavorativa.**

Il tutto in una situazione in cui la Direzione per le motivazioni sopra esposte non riesce a programmare un piano di smaltimento del Congedo Ordinario che si attesterebbe ad oltre 13.500 giornate.

E' chiaro che ad una simile proposta le scriventi OO.SS. hanno opposto il loro più netto rifiuto, poiché oltre a trovarsi nelle condizioni di non poter sottoscrivere alcun accordo al di fuori della norma, non ritengono opportuno che ancora una volta debba essere il personale di Polizia Penitenziaria a farsi carico delle inefficienze dell'Amministrazione.

Di fronte all'impossibilità della Direzione di Velletri di soluzioni alternative, **non ci rimane che proclamare lo stato di agitazione, riservandosi di porre in essere ogni utile iniziativa a sostegno del personale di Polizia Penitenziaria già a partire dal 18 p.v.**

La situazione di Velletri contrariamente a quanto asserito dalla Direzione Generale del Personale e delle Risorse con nota del 20 marzo u.s. **non può essere considerata comune a quelle di altri Istituti Penitenziari nazionali**, ad attestarlo è l'impossibilità di attuare un piano ferie in linea col dettato normativo al contrario di ciò che avviene presso le altre realtà del distretto.

Auspichiamo pertanto che le SS.LL. pongano in essere interventi tesi a garantire l'esatta applicazione della norma, anche successivamente ad un incontro da tenersi con urgenza con i vertici dipartimentali.

Si rimane in attesa di urgente riscontro.

Distinti saluti.-

SAPPe	OSAPP	UI. PA	SiNAPPe	FNS CISL	USPP	FSA-GNPP	FP CGIL
							